

# I Commissari aderiscono a “Mare pulito”

AMANTEA - E' stata approvata nella giornata di ieri la delibera della commissione straordinaria, relativa alla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la salvaguardia e la tutela del mare sottoscritto con la Provincia di Cosenza, Arpacal, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, associazione "Mare Pulito" ed i 21 Comuni del Tirreno cosentino". L'obiettivo del protocollo, per come evidenziato negli atti, «è quello di farete con un'azione decisa, unitaria e coordinata, provando a mettere in campo un sistema di controllo integrato che possa utilizzare le sinergie derivanti dalla convergenza di diversificate professionalità e specializzazioni». Ai Comuni è stato chiesto, in tale ottica, di porre in essere una serie di azioni concrete, ovvero: «Informare la Provincia circa lo stato di avanzamento di ogni singolo progetto per la realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane, ovvero i progetti di potenziamento di quelli esistenti, ossia il sistema fognario (nero e bianco); trasmettere alla Provincia le informazioni relative ai rifiuti prodotti dalla gestione degli impianti, regolarmente smaltiti nonché ai costi energetici sostenuti per garantire l'ottimale funzionamento del sistema fognario/depurativo; trasmettere la rappresentazione cartografica della propria rete fognaria». Il Comune di Amantea «è da sempre attento alla salvaguardia dell'ambiente marino e,

«Il mare  
tirrenico  
è sporco  
Fenomeno  
da debellare»

pertanto, non può che essere favorevole all'iniziativa, pur precisando che spesse volte si denigra il nostro mare, qualificando, senza il necessario supporto scientifico, inquinamento marino, fenomeni naturali come le fioriture algali, dovute all'innalzamento delle temperature presenti in tutto il mediterraneo e non solo». Nel documento sottoscritto, si fa riferimento, poi, al fatto che «Tutto il tratto di costa del Tirreno cosentino è da tempo, specie nella stagione estiva, interessato da presunti, diffusi e frequenti episodi di inquinamento marino, di maggiore o minore gravità». Tali fenomeni «risultano perduranti nonostante le politiche ambientali messe in atto dai singoli comuni ricadenti nell'area tirrenica». E, gli stessi, «incidono sulla qualità delle acque e, più generalmente sullo stato dei Mari», tant'è che «hanzato anche sul sistema turistico provinciale». Infine: «La particolare conformazione geografica e idrografica caratterizzante il tratto di costa del Tirreno cosentino ricadente nella provincia di Cosenza, nonché la contiguità degli agglomerati urbani costieri i Comuni della medesima area, rende il fenomeno sopra rappresentato, una diffusa problematica di governo dell'intero territorio sovracomunale». Da qui la decisione di sottoscrivere il protocollo per cercare di arginare il fenomeno.

S. S.